

cator di San Stephano. Fo il Principe con li oratori et stete a compieta; et per esser venute letere di Roma, di 22, et per lezer le letere di Franza, il Colegio si reduse in camera da basso dil Principe, dove *alias* era il Colegio, e fo leto le ditte letere et quelle di Franza, di 8, trate di zifra.

In questa matina, do galie bastarde messeno banchò, *videlicet* sier Hironimo da Canal di sier Bernardin era electo capitano in Alexandria, et sier Alexandro Contarini di sier Andrea. Et è da saper, sier Sebastian Bembo partì a di; e sier Anzolo Trun sopracomito, che andò a compagnar l'orator dil Turcho a Ragusi, è zonto in Istria. Eri sera si ave tal aviso; et come l'orator a di 15 a Ragusi montò a cavallo per Constantinopoli, *videlicet* di Marzo. *Item*, mandò letere di Constantinopoli dil baylo nostro, vecchie, di 29 Zener.

Eri comenzò a vesporo il perdon di colpa e di pena in la chiezia di San Daniel, dove è monache Observante, e compie ozi a vesporo, et ozi à oomenzato il perdon a San Zane Polo e compie doman a vesporo: qual sier Zorzi Emio, ch'è procurator di quella chiezia, l'ha fato aver con letere scrite in corte per Colegio. *Etiam* ozi è il perdon a Santa Maria Mazor; sichè a un tempo è tre perdoni di colpa e di pena in questa terra, et anche si à 'uto di altri dal Papa.

Noto. Eri sera fo mandato a Padoa ducati 1000.

È da saper, eri in Quarantia criminal sier Piero Contarini e sier Zuan Capello avogadori di comun menono il caso dil contrabando di sier Zuan Malipiero qu. sier Hironimo, di panni trovati sopra li arsilii andava in Candia senza bollete, et fo preso di procieder et posto più parte; ma li avogadori otene la soa, *videlicet* che dovesse contentar li oficiali e pagar li daci et fusse asolto dil contrabando, con
34 questo presti a la Signoria nostra ducati 350 da esser scontadi da mexi 6 in là in le sue angarie; e questa fu presa.

Ancora, per sier Piero Marzelo, sier Alvise Malipiero e sier Marco Antonio Loredan savii e provedadori sora le aque, fo condonà sier Piero Bernardo qu. sier Hironimo per aver alterà a Muran contra il suo valor ducati, et volendo esser asolto, doni a la Signoria ducati; el qual

Di Roma, come ho scripto, vene letere, et Io vidi di sier Vettor Lippomano, di 24, e come intesi, è in conformità con quelle scrive l'orator a la Signoria. Come vene letere de li di la morte dil vescovo Dolze di Limissò, qual il cardinal Corner l'ha

auto dal Papa, *etiam* l'abazia in Cypro che l'havea; sichè il Contin camerier dil Papa à 'uto pacientia. El cardinal Curzense si parte certissimo; chi dize per andar in reame a tuor il possesso per l'archiducha, con questo il re di Spagna lo godi in vita sua; chi dize va in Lombardia, e chi dice anderà a' sguizari, perchè pur si sente l'acordo con Franza va avanti, e sono contenti l'habi Zenoa e Aste, come per avanti scrisse. È venuto letere li a Roma de qui, che dize turchi hanno auto Tenina e che vegnirano in Friul; *tamen* il Papa e cardinali mostrano non saper nulla, ma sa hanno a caro saper queste nove. E a lui li vien dimandato si la Signoria retificherà la sententia à fato il Papa; risponde non saperlo; ma tien cussi come quando la fo publicà erano li oratori de l'Imperador e di Spagna e non vi fu el nostro, cussi la Signoria non la retificherà, e cussi si tien farà la Signoria. Il Papa à mandato il signor Franzoto Orsini a Spoliti, si dize, a far 10 milia fanti; ma tien prima vadi a veder quanti ne potrà haver. *Etiam* in questi zorni il Papa è stato in streti colloqui con Ramazoto zercha far fanti. Luni, a di 20, in concistorio publico, li oratori hanno audientia e dato l'ubidientia; poi eri, poi pranso, il Papa fo a Belveder con 22 cardinali per tuor li presenti li manda il re di Portogallo, qual è lo elephante, la lionza e le altre cosse scrite per avanti. El qual elephante al Popolo, Domenega, a di 19, fece assa' cosse; se inchina, et era assaissime persone a vederlo.

È letere di Lion, di 16, eri sera zonte, come è fato la trieva per uno anno con il re di Franza e il re di Spagna; *etiam* si tien seguirà lo accordo con sguizari, qual è in streta pratica, et con Ingiltera si è in qualche pratica di accordo etc.; questo è tutto il sumario.

Et per altre letere particular, intesi come il Papa voleva tuor il stado al ducha de Urbin e darlo al magnifico suo fradelo; el qual Ducha havia mandato il bon e mior l'ha a Mantova da suo socero, et si fa a Roma il processo contro di lui per aver morto il cardinal Pavia a Ravenna.

E per le publiche *etiam* è questi altri avisi, come l'orator nostro à parlato col cardinal Curzense e li ha dito saria horamai hora di deponer le arme, et che do volte l'è stà fato venir a Roma, et che da lui non manca far ogni bon ofitio. *Etiam* colloqui auti di esso orator nostro con domino Hironimo Vich orator yspano, che si oferisse adatar la cossa si è qualche differentia in la sententia; e altri colloqui *ut in litteris*, quasi *dicat* sarono contenti lassar Crema a la Signoria. *Item*, che il Papa à mandato a far